

SCHEDA DI FATTIBILITÀ

16_AN3.01 - Completamento residenziale a Sant'Angelo Scalo



Estratto di Piano Operativo

Assegnazione delle classi di PERICOLOSITA'		
Geologica	Sismica	Idraulica
G.2 – G.3	S.2 – S.2*	P1 - P2 - P3

Progetto norma

ac - aree da cedere

aer - aree di concentrazione della nuova edificazione residenziale

vp - aree a verde di uso pubblico

vr - aree a verde privato

mg - aree per fasce arborata e cespugliata per la mitigazione paesaggistica

TAV. 16

AN3.01 - L'intervento completa una previsione lungo la via Martiri di Rigosecco e prevede la realizzazione di due palazzine residenziali che andranno a costituire il margine ovest della frazione. Al fine di integrare le dotazioni pubbliche della frazione l'intervento prevede altresì la cessione di un'area a verde pubblico e di un edificio da destinare ad attrezzature pubbliche (a circolo ricreativo e culturale) per la parte che non è già di proprietà del Comune o dell'Ente rivendicabile giuridicamente, anche in ragione del decorso del tempo.

Geologia:	Alternanze decimetriche e metriche di argille e sabbie risedimentate (FAAd), Argille e argille marnoso-sabbiose con livelli e lenti di gessi (EMO)
Geomorfologia:	Deposito alluvionale Inattivo Ghiaie limose; miscela di ghiaia, sabbia e limo (b)
MOPS	Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z47 e Z50)
Pericolosità geologica:	Pericolosità geologica media (G.2), Pericolosità geologica elevata (G.3)
Pericolosità sismica locale:	Pericolosità sismica locale media (S.2, S.2*)
Pericolosità idraulica:	Aree a pericolosità per alluvioni rare (P1), Aree a pericolosità per alluvioni poco frequenti (P2), Aree a pericolosità per alluvioni frequenti (P3)
Battenti Tr 200 (media):	-
Magnitudo:	-
PAI dissesti:	-
PGRA:	Aree a pericolosità per alluvioni rare P1 – (P2 e P3 sono modificate dallo studio idraulico DGRT n. 31 del 20 gennaio 2020)

L'intervento si configura come progetto unitario da convenzionare (IC). La realizzazione di interventi di nuova edificazione o di nuove infrastrutture è subordinata all'esito degli studi geologici, idrogeologici e geotecnici che dovranno essere redatti sulle risultanze di apposita campagna geognostica e sismica. Secondo quanto previsto dalla scheda norma, l'area di intervento presenta una superficie massima edificabile di 1300 mq e altezza massima 7 m per un totale di 9100 mc. L'intervento rientra pertanto in classe d'indagine 4 con volumetria maggiore a 6000 mc; ai sensi dello allegato 1 - art.5 regolamento 1R/2022 dovranno essere predisposte indagini per la caratterizzazione geotecnica e quindi una campagna d'indagine geognostica con almeno 3 verticale d'indagine, di cui una rappresentata da un sondaggio geognostico a carotaggio continuo dotata di piezometro per la misura della falda. Dal momento che l'intervento risulta suddiviso in n.3 lotti differenti, su ciascun lotto è necessario disporre di indagini in numero adeguato all'importanza dell'opera. Le indagini geognostiche dovranno essere condotte in modo da consentire una caratterizzazione geotecnica dei terreni finalizzata ad ottenere parametri necessari anche alle verifiche di stabilità dei fronti di scavo necessari all'inserimento delle opere nel terreno.

Per la caratterizzazione geofisica dei terreni: la misura delle velocità delle onde di taglio (Vs) potrà essere effettuata utilizzando idonee metodologie sismiche di superficie (attive epassive) oppure in foro, per definire la categoria di sottosuolo.

I requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 19/1/2022 n. 1/R.

Nelle aree a pericolosità per alluvioni frequenti (P3) e poco frequenti (P2) non sono consentiti interventi di edificazione fatto salvo le aree destinate a verde secondo il progetto urbanistico e a condizione che non siano modificate la condizioni morfologiche.

Nelle aree a pericolosità per alluvione rara (P1) è sempre assicurato il non superamento della classe di rischio R2, indipendentemente dalla tipologia di intervento e dalla classe di danno. Le nuove edificazioni sono consentite nel rispetto del punto 3.3 dell'allegato A alla DGRT n. 31/2020. Gli interventi dovranno garantire una corretta regimazione delle acque superficiali e il mantenimento dell'assetto per il normale funzionamento del reticolo idrografico.

L'area ricade in P2 e P3 di PGRA, pertanto tutti gli interventi sono soggetti alle condizioni riportate nella disciplina di piano per le aree a pericolosità da alluvione media ed elevata.

All'interno della fascia dei 10 mt non sono consentiti interventi edificabili, sono consentiti gli interventi di cui all'art.3 della LR 41/2018, per i quali dovranno essere ottenute le autorizzazioni dall'autorità idraulica competente. Per la definizione della gestione del tratto tombato di cui agli artt. 4, 5 e 6 della LR41/2018, si rimanda alla relazione D03 relazione Idraulica di PO (agosto 2025).



Figura 1- estratto di pericolosità geologica



Figura 2- estratto pericolosità sismica locale



Figura 3- estratto pericolosità idraulica e PGRA



Figura 4- Tratto tombato corso d'acqua TS78736

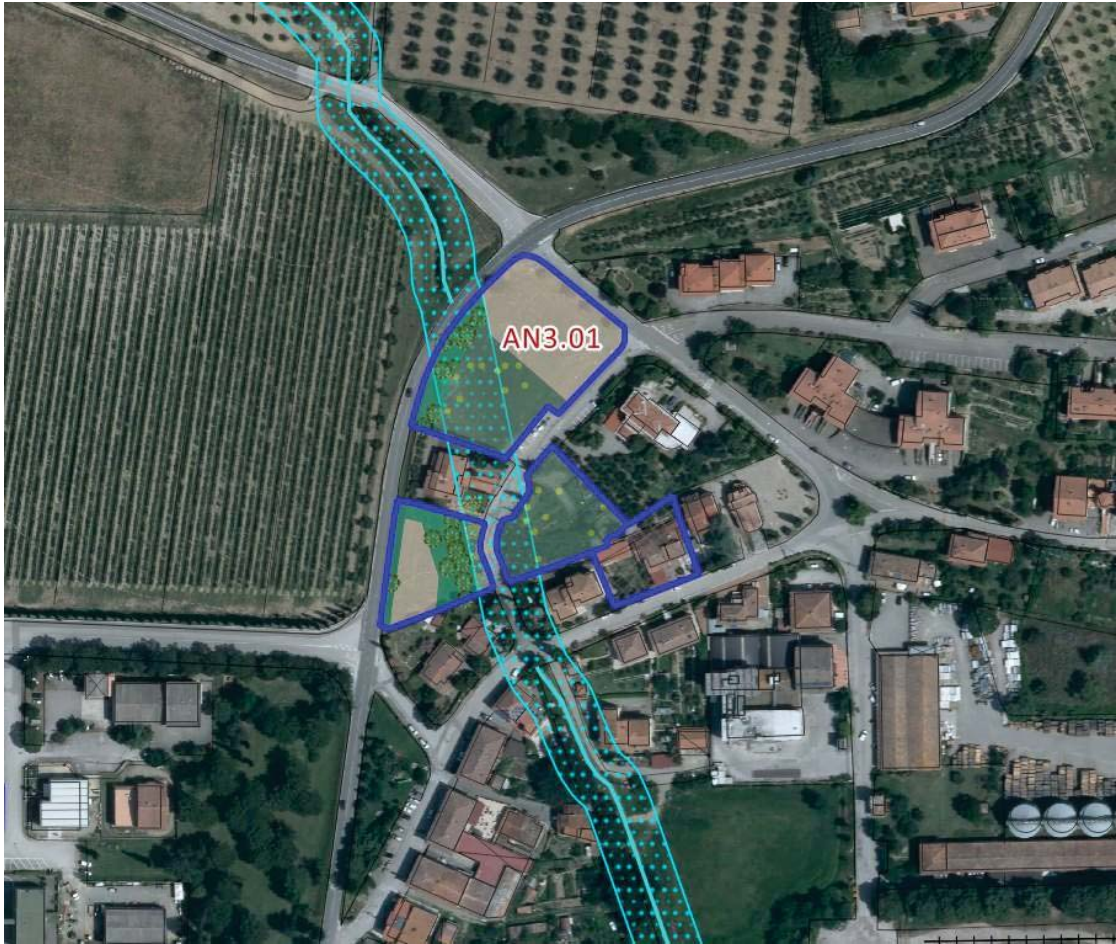


Figura 5- fascia di tutela dei 10 m dai corsi d'acqua

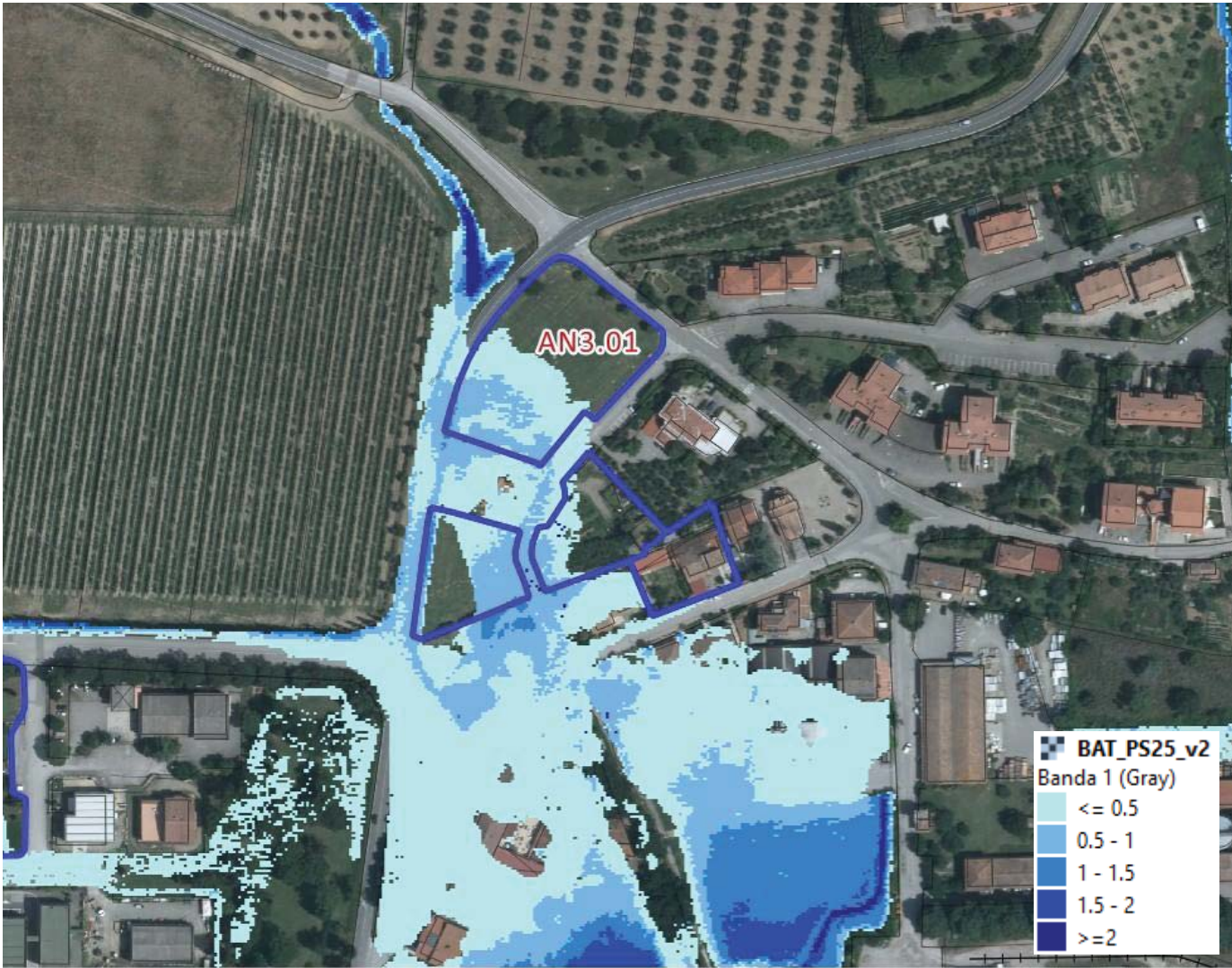


Figura 6 - estratto della carta dei battenti idraulici

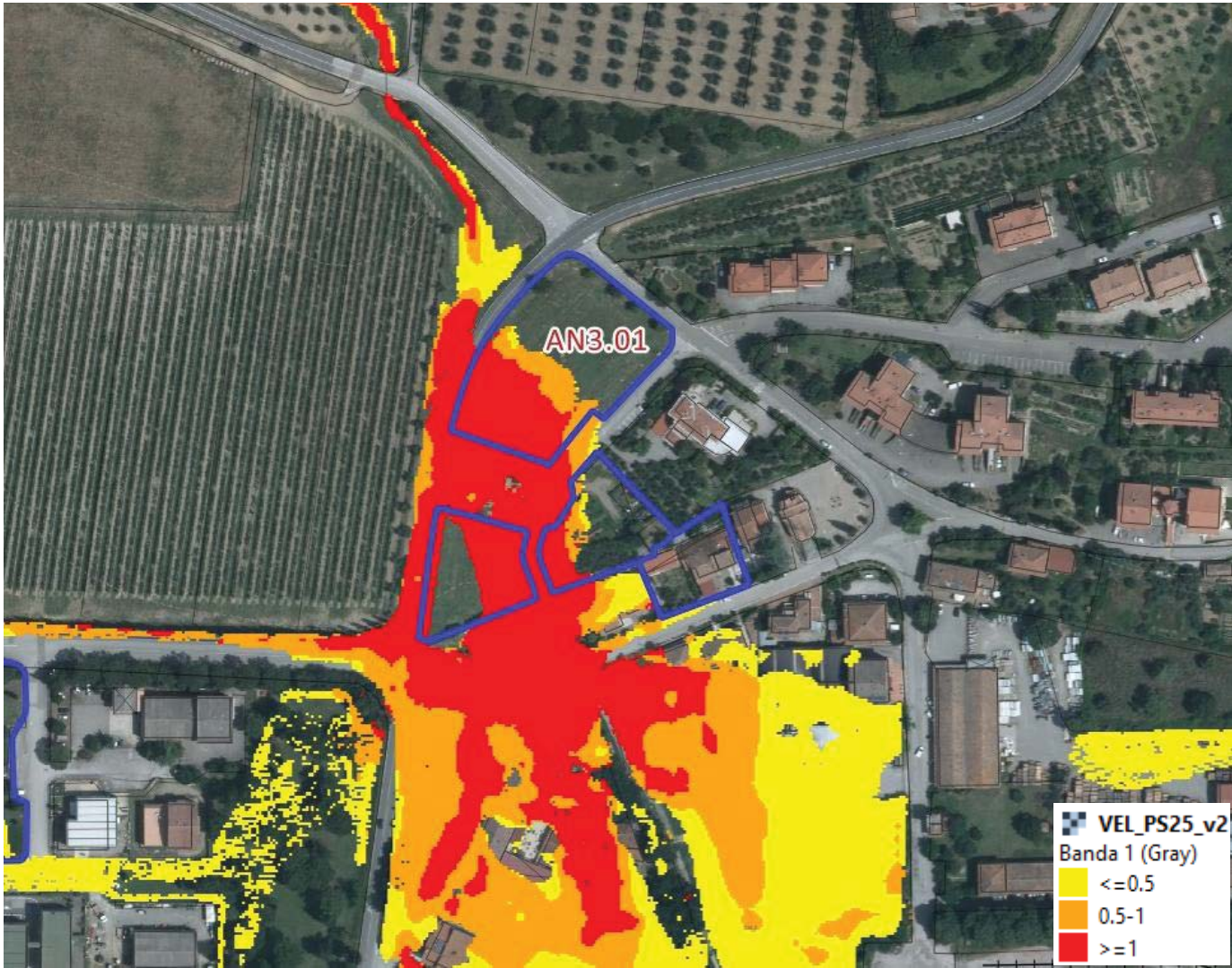


Figura 7 - estratto della carta della velocità della corrente

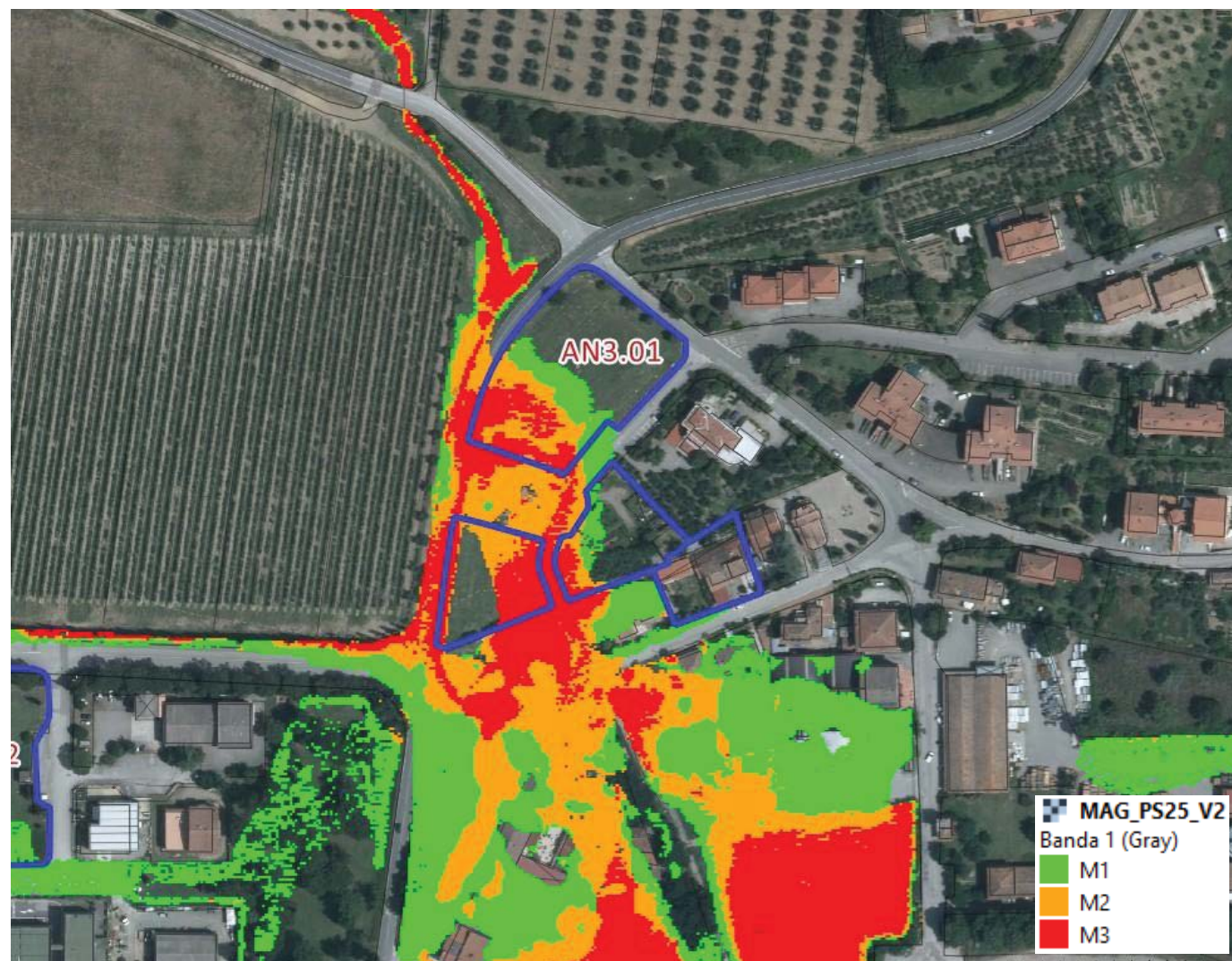


Figura 8 - estratto della carta della magnitudo idraulica